



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

“AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA”

Progetto:	<p><i>“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”</i></p> <p>Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none">• A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del DECRETO VIA n. 133/2018• VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del DECRETO di esclusione dalla VIA n. 173/2021 <p>ID_VIP: 8903 e 8904</p>
Proponente	Autostrade per l'Italia S.p.A.

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l’articolo 28, comma 2, del predetto Decreto Legislativo n. 152/2006, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d’intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l’autorità competente nella verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 161 del 10.08.2012, recante “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e delle rocce da scavo”;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13.06.2017, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012 e che all’articolo 27 prevede che “I progetti per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati dalle relative disposizioni”;

VISTO il Provvedimento della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 409 del 06.12.2017, che, ai sensi del predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012, ha approvato il “Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo” relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni di cui al parere n. 2561 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di pronuncia di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali riportate all’articolo 1, Sez. A), B) e C), ovvero:

- Sez. A) “Condizioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, di cui al parere n. 2560 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;
- Sez. B) “Condizioni ambientali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”, di cui al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. DG/ABAP/493/2018 del 09.01.2018;
- Sez. C) “Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna”, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1202 del 02.08.2017;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 173 del 03.06.2021 che ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il “Progetto Passante di Bologna – Demolizione e ricostruzione

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Viadotto Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)”, proposto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere n. 218 del 06.04.2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 29 del 20.01.2022, con il quale è stato istituito l'Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”, in recepimento a quanto prescritto nel parere della Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 (condizione ambientale n. 1), nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2560 del 24.11.2017 (condizione ambientale n. 4) e, da ultimo, nell'articolo 2 “Verifiche di ottemperanza” del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 506 del 07.12.2021, recante “Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali”;

VISTA la nota prot. 20494 del 16.11.2022, acquisita al prot. 42 del 16.11.2022 dell'Osservatorio Ambientale, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, e delle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8, di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, prescrizioni tutte riguardanti il Monitoraggio Ambientale e il relativo Piano;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle predette condizioni ambientali avanzata con la citata nota prot. 20494 del 16.11.2022, ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione ottemperanze Gruppo PMA
- Piano di Monitoraggio Ambientale, costituito da:
 - 111465--PE-SD-PMA-00000-00000-R-MAM0001– Relazione
 - 111465--PE-SD-PMA-00000-00000-D-MAM0003 – Ubicazione siti di monitoraggio settore antropico, idrico e naturale – Tav.1
 - 111465--PE-SD-PMA-00000-00000-D-MAM0004 – Ubicazione siti di monitoraggio settore antropico, idrico e naturale – Tav.2
 - 111465--PE-SD-PMA-00000-00000-D-MAM0005 – Ubicazione siti di monitoraggio settore antropico, idrico e naturale –Tav.3
- Note e pareri:
 - nota ASPI ad ARPAE prot. 17144 del 8/10/21 e allegata Nota tecnica MAM\111485\ANT\IND\ATM\001 Rev: 1 - UBICAZIONE CENTRALINE MONITORAGGIO QUALITA' ARIA
 - nota ARPAE prot. 172045 del 9/11/21 di condivisione posizioni centraline
 - nota ASPI ad ARPAE prot. 11869 del 20/6/22 per comunicare avvio installazione ante operam
 - nota ASPI ad ARPAE prot. 18403 del 12/10/22 per comunicare stato installazione ante operam
 - nota ARPAE prot. 173740 del 21/10/22 di condivisione posizioni centraline;

PRESO ATTO che la predetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al prot. 144291 del 18.11.2022;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

VISTA la nota prot. 155166 del 09.12.2022, acquisita al prot. 46 del 12.12.2022 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali "Gruppo PMA", di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTA l'ulteriore nota prot. 155167 del 09.12.2022, acquisita al prot. 47 del 12.12.2022 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali "Gruppo PMA", di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTA la nota ARPAE prot. 192436 del 22.11.2022, con la quale ARPAE ha fornito il proprio parere istruttorio relativo alle matrici "rumore", "acque sotterranee", "acque superficiali" ed "atmosfera" con riferimento alla versione aggiornata del Piano di Monitoraggio Ambientale trasmessole dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 11869 del 20.06.2022, in osservanza a tutte le condizioni ambientali indicate nel Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e nel Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;

VISTA la nota prot. 22039 del 05.12.2022, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha inoltrato una revisione della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, aggiornato a seguito delle precisazioni richieste da ARPAE con la predetta nota prot. 192436 del 22.11.2022, ed ha comunicato il mantenimento del punto di monitoraggio di qualità dell'aria A14-PB-BO-A2-07, dove, in accordo con ARPAE, si procederà ad individuare una posizione significativa ai fini del monitoraggio;

CONSIDERATO che in base all'articolo 2 del "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali", di cui al citato Decreto n. 506 del 07.12.2021, "... l'Osservatorio Ambientale sovrintende, in particolare, ai seguenti compiti:

- a) *verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di valutazione ambientale;*
- b) *verifica della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale;*
- c) *monitoraggio permanente della corretta esecuzione delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal provvedimento di VIA, esprimendo, su richiesta della competente Direzione Generale, pareri specifici;*
- d) *trasmissione e condivisione con la competente Direzione Generale dei dati di monitoraggio e delle analisi relative alle diverse componenti ambientali e di tutte le informazioni necessarie ad alimentare le Banche Dati del Portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica; ..."*

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 di seguito riportate:

Sez. A):

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- A3 *Il Proponente dovrà concordare con ARPAE il posizionamento delle centraline fisse/ mobili per il monitoraggio atmosferico sia in fase ante operam, che in corso d'opera che post operam. Al monitoraggio ambientale dovrà essere connesso un idoneo sistema informativo e di comunicazione, oltre che di archiviazione, prevedendo opportuni punti informativi nella logica di un sistema di "community engagement";*
- A7.5 *In fase di cantierizzazione sarà necessario effettuare adeguato monitoraggio ambientale presso i ricettori maggiormente rappresentativi per la verifica dell'impatto acustico delle attività di cantiere; Per la fase di esercizio sarà necessario predisporre un monitoraggio con un maggior numero di punti di misura di tipo R3, realizzando, contestualmente alle misure acustiche, anche il rilievo del numero di transiti di mezzi sul tratto di infrastruttura monitorata; tali dati forniranno la base su cui aggiornare le simulazioni, e la definizione degli scenari attesi sia per il traffico, sia per le emissioni in atmosfera;*
- A7.6 *Tenendo conto che l'utilizzo di modelli previsionali, soprattutto nella valutazione di scenari post operam, presenta margini d'incertezza, si ritiene necessario che gli esiti dei monitoraggi vengano utilizzati per aggiornare il modello di simulazione previsionale, effettuando una nuova simulazione acustica tarata con i livelli equivalenti misurati in post operam ed i dati del traffico effettivamente rilevati durante le misure; in tal modo sarà possibile estendere la verifica dei livelli sonori a tutti i ricettori situati lungo il tracciato, anche laddove essi non vengano monitorati direttamente; il modello previsionale potrà essere il medesimo utilizzato per la valutazione in oggetto, aggiornando i dati d'ingresso e inserendo eventuali elementi cartografici nuovi rispetto alla versione precedente;*
- A7.7 *I rilievi acustici in fase di esercizio, dovranno essere effettuati secondo le seguenti indicazioni:*
- le postazioni di misura dovranno essere collocate sia in prossimità dell'infrastruttura stradale (sorgente-orientate), allo scopo di effettuare la caratterizzazione acustica della sorgente come dato di input da inserire nel modello (potenza sonora da attribuire alla infrastruttura stradale), sia in corrispondenza dei recettori (recettore orientate), al fine di calibrare il modello di calcolo previsionale in fase di elaborazione, permettendo la regolazione dei parametri che intervengono sulla propagazione del suono e di verificare in corrispondenza di punti di controllo la correttezza dei livelli sonori stimati;
- dovranno essere intensificati i rilievi nelle aree dove i livelli simulati sui ricettori risultano poco sotto il limite;
- dovranno essere verificate le performance dei presidi di mitigazione posti in essere, con tecniche di misura "ad hoc";
Nel caso in cui i dati di monitoraggio acustico evidenzino superamenti dei limiti, dovranno essere adottati i necessari interventi di mitigazione;

Sez. C):

- C18 *Si prescrive una rete di monitoraggio delle acque sotterranee, prossime all'infrastruttura, ed in particolare alle aree di cantiere più significative; i piezometri dovranno avere profondità tale da essere idonei a registrare eventuali modifiche qualitative della falda più superficiale, dovranno essere ubicati a monte e a valle idrogeologico rispetto all'infrastruttura e dovranno essere del tipo a tubo fessurato; a tal fine dovrà essere predisposto un adeguato piano di monitoraggio da sottoporre a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; per quanto riguarda il profilo chimico di analisi delle acque sotterranee, si prescrive, per ogni fase di campionamento, di monitorare almeno i seguenti parametri: temperatura, pH, conducibilità, Ossigeno disciolto, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Idrocarburi (n-esano); il campionamento in corso d'opera dovrà avere frequenza mensile mentre per il monitoraggio post-operam delle acque sotterranee dovrà durare almeno due anni e potrà avere cadenza trimestrale;*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- C28 *In fase di cantierizzazione sarà necessario effettuare adeguato monitoraggio ambientale presso i ricettori maggiormente rappresentativi per la verifica dell'impatto acustico delle attività di cantiere;*
- C29 *Per la fase di esercizio sarà necessario predisporre un monitoraggio con un maggior numero di punti di misura di tipo R3, realizzando, contestualmente alle misure acustiche, anche il rilievo del numero di transiti di mezzi sul tratto di infrastruttura monitorata; tali dati forniranno la base su cui aggiornare le simulazioni, e la definizione degli scenari attesi sia per il traffico, sia per le emissioni in atmosfera;*
- C30 *tenendo conto che l'utilizzo di modelli previsionali, soprattutto nella valutazione di scenari post operam, presenta margini d'incertezza, si ritiene necessario che gli esiti dei monitoraggi vengano utilizzati per aggiornare il modello di simulazione previsionale, effettuando una nuova simulazione acustica tarata con i livelli equivalenti misurati in post operam ed i dati di traffico effettivamente rilevati durante le misure; in tal modo sarà possibile estendere la verifica dei livelli sonori a tutti i ricettori situati lungo il tracciato, anche laddove essi non vengano monitorati direttamente; il modello previsionale potrà essere il medesimo utilizzato per la valutazione in oggetto, aggiornando i dati d'ingresso e inserendo eventuali elementi cartografici nuovi rispetto alla versione precedente;*
- C31 *I rilievi acustici in fase di esercizio dovranno essere effettuati secondo le seguenti indicazioni: - le postazioni di misura dovranno essere collocate sia in prossimità dell'infrastruttura stradale (sorgente-orientate), allo scopo di effettuare la caratterizzazione acustica della sorgente come dato di input da inserire nel modello (potenza sonora da attribuire alla infrastruttura stradale), sia in corrispondenza dei recettori (recettore-orientate), al fine di calibrare il modello di calcolo previsionale in fase di elaborazione, permettendo la regolazione dei parametri che intervengono sulla propagazione del suono e di verificare in corrispondenza di punti di controllo la correttezza dei livelli sonori stimati;*
- dovranno essere intensificati i rilievi nelle aree dove i livelli simulati sui ricettori risultano poco sotto il limite;
- dovranno essere verificate le performance dei presidi di mitigazione posti in essere, con tecniche di misura "ad hoc";
- C33 *Si prescrive la realizzazione delle barriere acustiche previste dal progetto; al fine di verificare la corretta realizzazione, nonché l'effettiva efficacia di tali barriere si prescrive l'effettuazione di una campagna di rilevazione ad opera terminata, con modalità concordate con l'Osservatorio Ambientale o, nel caso in cui esso non venga istituito, con gli enti territorialmente competenti (Comune di Bologna, Arpa);*
- C34 *Nel caso in cui i dati di monitoraggio acustico evidenzino superamenti dei limiti, dovranno essere adottati i necessari interventi di mitigazione;*
- C78 *Relativamente al monitoraggio del Canale Savena Abbandonato, si prescrive che i punti di monitoraggio di cui all'elaborato MAM0012 siano modificati; nello specifico, quello di monte non si ritiene significativo in quanto manca in quel tratto una portata naturale, quello più a nord dovrà essere individuato a valle di tutti i cantieri per valutare la qualità degli apporti complessivi degli stessi; per valutare l'impatto sul corso d'acqua, il punto di valle dovrà essere individuato dopo la confluenza della Canaletta Reno 75 e quindi a nord della via del Gomito e subito dopo l'area della Casa Circondariale di Bologna;*
- C79 *I Rapporti di Prova dei monitoraggi dovranno essere corredati delle informazioni di campionamento relative al regime idrologico, stato meteorologico, temperatura dell'aria e dell'acqua, torbidità dell'acqua; i campionamenti chimici non dovranno essere effettuati quando il corpo idrico si trova in regime di magra o piena, in quanto ciò potrebbe influire sull'attendibilità degli esiti analitici;*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

C80 Per tutti i corsi d'acqua monitorati, il "set funzionale" di parametri tipo A3 dovrà essere integrato con il parametro Cromo esavalente;

C93 Si prescrive quanto segue:

a) in sede di approvazione del progetto definitivo al Ministero delle Infrastrutture dovrà essere presentato un cronoprogramma che indichi l'inizio e la fine delle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam;

b) per ogni sito di monitoraggio andrà indicata l'ubicazione esatta e garantita la continuità con i monitoraggi ante operam sino ad ora effettuati, con particolare riferimento alla postazione ubicata nella zona di San Donnino; per il sito di monitoraggio del cantiere CB01, dove i monitoraggi ante operam non hanno ancora avuto inizio, si prescrive di indicare il cronoprogramma delle fasi di monitoraggio in sede di presentazione del progetto definitivo;

c) ogni variazione nell'ubicazione delle centraline di monitoraggio nei siti descritti andrà concordata con l'Osservatorio Ambientale o, nel caso in cui esso non venga istituito, con gli enti territorialmente competenti (Comune di Bologna, Arpae);

d) a seguito dei risultati di monitoraggio fino ad ora forniti, le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria andranno ubicate nelle postazioni A14-PB-BO-A3-02 e A14-PB-BO-A3-03, che dovranno garantire misure in continuo per tutta la fase di ante operam, di corso d'opera e di post operam (24 mesi, o in base alle determinazioni assunte dall'Osservatorio o dagli enti competenti);

e) le centraline per il monitoraggio con mezzo mobile andranno ubicate nelle postazioni A14-PB-BO-A3-01 e A14-PB-BO-A3-04, e dovranno garantire 4 monitoraggi annuali (uno per ogni stagione) per tutta la fase di ante operam, di corso d'opera e di post operam; la durata dei monitoraggi sarà di 21 giorni per le stagioni estive e primaverili, e di 30 giorni per le stagioni autunnali e invernali;

f) le centraline di monitoraggio delle aree di cantiere CB01 e CO01 (A14-PB-BO-A3-05 e A14-PB-BO-A3-06) dovranno garantire 4 monitoraggi annuali (uno per ogni stagione) per tutta la fase di corso d'opera; la durata dei monitoraggi sarà di 21 giorni per le stagioni estive e primaverili, e di 30 giorni per le stagioni autunnali ed invernali;

g) le date di inizio e fine dei monitoraggi con mezzo mobile andranno comunicate all'Osservatorio Ambientale o, nel caso in cui esso non venga istituito, agli enti territorialmente competenti (Comune di Bologna, Arpae) con almeno un mese di anticipo;

h) per i parametri CO, NO, NO₂, NO_x, C₆H₆, O₃ andranno forniti, oltre ai dati indicati nel "Piano di monitoraggio" (AMB0010), anche tutti i valori orari rilevati nel corso delle giornate di monitoraggio;

i) per i parametri PM₁₀ e PM_{2,5} andranno forniti, oltre ai dati indicati nel "Piano di monitoraggio" (AMB0010), anche tutti i valori giornalieri rilevati nel corso delle giornate di monitoraggio;

l) i dati relativi ai parametri stabiliti andranno trasmessi bimensilmente; l'indisponibilità di dati relativi al monitoraggio o problemi nella validazione dei dati andranno comunicati tempestivamente;

C94 Si prescrive per i seguenti fiumi / torrenti / canali e relative stazioni di monitoraggio di integrare il set di misure proposte con il SET A4 come elencato nella seguente tabella;

Stazione Denominazione Set di Misure

A14-PB-BO-SU-RE-01 Fiume Reno monte A1+A2+A3+A4+ A6+A7*

A14-PB-BO-SU-RE-02 Fiume Reno valle A1+A2+A3+A4+A6+A7*

A14-PB-BO-SU-NA-03 Canale Navile monte A1+A2+A3+A4

A14-PB-BO-SU-NA-04 Canale Navile valle A1+A2+A3+A4

A14-PB-SL-SU-SA-07 Torrente Savena monte A1+A2+A3+A4+A6+A7*

A14-PB-SL-SU-SA-08 Torrente Savena valle A1+A2+A3+A4+A6+A7*;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- C95 *Le frequenze di misura, in tali stazioni di monitoraggio, saranno quelle indicate in Tabella 12 – frequenza di misura per i vari set di parametri funzionali di pagina 64 della Documentazione Generale – Parte Generale Relazione MAM0010 - Sezione 4.21 Acque superficiali ed Ecosistemi Fluviali per le 3 fasi: ante operam, corso d'opera e post operam;*
- C96 *E' necessaria l'esecuzione di almeno due campionamenti effettuati in due stagioni differenti, in morbida e in magra, mediante l'utilizzo del metodo Indice Biotico Esteso con campionamento quantitativo nelle stazioni del Fiume Reno - denominate A14-PB-BO-SU-RE-01, A14-PB-BOSU-RE-02 e del Torrente Savena A14-PB-SL-SU-SA-07, A14-PB-SL-SU-SA-08;*
- C97 *I dati di monitoraggio dovranno essere trasmessi utilizzando copie delle schede di campionamento (come da Tabella 3 – 9010; Indice biotico esteso (I.B.E.) Metodi analitici per le acque: APAT, IRSA-CNR, Manuali e Linee Guida 29/2003);*
- C98 *Le frequenze di misura saranno quelle indicate per il SET A6 in Tabella 12 – frequenza di misura per i vari set di parametri funzionali di pagina 64 della Documentazione Generale – Parte Generale Relazione MAM0010 - Sezione 4.21 Acque superficiali ed Ecosistemi Fluviali per le 3 fasi: ante operam, corso d'opera e post operam;*
- C99 *In merito alle acque sotterranee, le aree maggiormente critiche risultano essere le aree dei campi pozzi ad uso idropotabile, in particolare l'area del campo pozzi Hera Tiro a Segno; al fine di verificare eventuali interferenze con tale area, oltre ai punti di controllo indicati nel Piano di Monitoraggio Ambientale, si ritiene opportuno utilizzare, qualora possibile, almeno una delle due coppie di piezometri realizzati per il monitoraggio di tale componente relativamente alla realizzazione del People Mover;*
- C100 *Si richiede di incrementare lo screening di parametri chimici e microbiologici scelti per monitorare la componente ambientale acque sotterranee con l'aggiunta dei metalli pesanti, almeno per i punti di controllo deputati al monitoraggio dell'area del campo pozzi Hera Tiro a Segno per tutte le fasi di monitoraggio previste;*
- C101 *Al fine di garantire un'adeguata e completa informazione in relazione a ciascuna metodica impiegata per il monitoraggio atmosferico, si ritiene che:*
Metodica A1 – Mezzo mobile
- a) le campagne di misura dovranno garantire 4 monitoraggi annuali con frequenza trimestrale per ciascun sito per tutta la fase di ante operam, di corso d'opera e di post operam; la durata dei monitoraggi sarà di 21 giorni per le stagioni estive e primaverili e di 30 giorni per le stagioni autunnali ed invernali;*
 - b) le elaborazioni statistiche effettuate sui dati rilevati devono comprendere anche: le medie giornaliere di concentrazione per i parametri PM10, PM2.5 e benzene, il conteggio del numero di superamenti dei 50 mg/m3 di PM10, per l'ozono il calcolo della media nel periodo di campagna, massimo giornaliero delle medie mobili calcolate sulle 8 ore e il conteggio del numero di superamenti della soglia di informazione;*
 - c) per quanto riguarda i percentili dovranno essere calcolati almeno il 50°, 90°, 95° e il 98°;*
 - d) per quanto riguarda i requisiti di validità dei parametri chimici, facendo riferimento ai criteri indicati nel DLGS 155/2010, il giorno di rilevamento si intenderà completo se:*
 - ✓ ogni ora di rilevamento comprende almeno il 75% di dati primari validi;*
 - ✓ nella giornata sono presenti almeno 18 ore di rilevamento valide;*
 - ✓ le eventuali 4 ore di rilevamento mancanti non sono consecutive per le elaborazioni delle medie mobili di CO e O3;*
 - e) nel caso in cui non si riesca ad acquisire la quantità di dati validi pari al 90% nell'arco della campagna di misura la stessa dovrà essere prolungata di un periodo tale da raggiungerla;*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- f) dovranno essere acquisiti i dati di traffico in concomitanza con i rilievi degli inquinanti atmosferici;
- g) per quanto riguarda i parametrici meteorologici, i requisiti di validità saranno meno stringenti e il giorno di rilevamento si intenderà completo se nella giornata saranno disponibili almeno il 75% dai dati, a meno di malfunzionamento dei sensori;
- h) la documentazione a margine della campagna verrà consegnata almeno entro 90 giorni dal termine delle misure e dovrà riportare anche le seguenti informazioni:
- ✓ il numero di dati validi e il rendimento percentuale;
 - ✓ esiti delle tarature degli analizzatori;
 - ✓ documentazione relativa gli standard utilizzati per la taratura;
 - ✓ confronto fra i livelli misurati per i diversi inquinanti con i dati di traffico rilevati contemporaneamente su tangenziale e autostrada;
- i) i dati in formato digitale dovranno riportare oltre ai valori medi orari, i massimi e minimi orari, il numero di conteggi orari;
- l) relativamente ai punti di misura poiché è prevista un'ipotesi di divisione in due aree distinte del cantiere CB01, con riguardo alla porzione a nord della tangenziale in cui saranno concentrate le attività più impattanti dal punto di vista atmosferico, si prescrive nel caso sia realizzata questa configurazione, di prevedere anche un punto di misura in uno dei due ricettori entro i 150 metri dal cantiere situati sulla Via E. Guizzardi in località S. Nicolò in Villola;
- m) sia rivista la posizione del punto di misura BO A1 05 su via F. Zambeccari, in quanto allo stato attuale posizionato vicino a un deposito rottami;
- Metodica A2 – Campionatore sequenziale*
- a) le campagne di misura delle polveri dovranno garantire 4 monitoraggi annuali con frequenza trimestrale per ciascun sito per tutta la fase di ante operam e di corso d'opera; la durata dei monitoraggi dovrà essere almeno di 21 giorni;
- b) dovrà essere prevista in aggiunta una campagna per verificare i livelli di inquinamento durante la fase di preparazione e sistemazione delle aree di cantiere principali;
- c) a garanzia della buona riuscita della campagna si indica che vengano richiesti al laboratorio accreditato il 40% in più dei filtri ordinari previsti, per tener conto non solo del danneggiamento accidentale dei filtri, ma in caso di necessità per garantire il raggiungimento del numero di giorni validi di misura;
- d) per quanto riguarda le teste di prelievo "polveri" si prescrive la pulizia regolare di ugelli e impattori al massimo ogni 7 giorni;
- e) si richiede una taratura del flusso di aspirazione a inizio e fine campagna;
- f) la reportistica a margine della campagna dovrà essere trasmessa, ad ARPAE, entro 60 giorni dal termine delle misure o entro 90 qualora siano effettuate determinazioni analitiche sui filtri campionati e dovrà riportare anche le seguenti informazioni:
- ✓ il numero di dati validi e il rendimento percentuale;
 - ✓ esiti della taratura del flusso;
 - ✓ dati giornalieri e media periodo;
- g) relativamente ai siti di misurazione sia previsto anche un punto in prossimità del costruendo svincolo Bertalia e un punto in prossimità dei ricettori di via Benazza lato cantiere di supporto;
- h) rispetto ad eventuali emergenze ambientali che possano presentarsi in fase di cantiere sono suggeriti approcci che definiscono soglie di azione e attenzione che consentono di attivare procedure finalizzate a prevenire i superamenti dei valori limite; relativamente alla matrice aria e nello specifico al particolato atmosferico, tale strategia appare scarsamente percorribile e difficilmente praticabile nelle fasi di emergenza innanzitutto per i tempi tecnici richiesti per la tipologia di strumentazione utilizzata a campo e in secondo luogo per le frequenze di campionamento previste; si ritiene necessario, pertanto, mutare quanto già previsto per i trattamenti a calce, definendo una soglia di azione coincidente con una velocità del vento pari

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

a 5 m/s (con soglia di attenzione pari a 3 m/s) tale da comportare la cessazione delle lavorazioni in cantiere e in situ e l'attivazione delle procedure di emergenza;

Metodica A3 – Monitoraggio in continuo

a) l'individuazione dei siti fissi di misura dovrà essere preventivamente concordata con gli enti competenti;

b) non risulta chiaro se le calibrazioni della strumentazione siano intese quelle in automatico o manuali, nel primo caso dovranno essere effettuate ogni 23 ore;

c) le elaborazioni statistiche effettuate sui dati rilevati comprenderanno anche: le medie giornaliere di concentrazione per i parametri PM10, PM2.5 e benzene, il conteggio del numero di superamenti dei 50 mg/m³ di PM10, per l'ozono il calcolo della media nel periodo di campagna, massimo giornaliero delle medie mobili calcolate sulle 8 ore e il conteggio del numero di superamenti della soglia di informazione;

d) il BaP verrà determinato per 30 giorni con frequenza trimestrale in modo da rispondere ai requisiti minimi di copertura dati previsti dalla normativa nei siti di misura fissi;

e) per quanto riguarda i percentili dovranno essere calcolati almeno il 50°, 90°, 95° e il 98°;

f) per quanto riguarda i requisiti di validità dei parametri chimici, facendo riferimento ai criteri indicati nel DLGS 155/2010, il giorno di rilevamento si intenderà completo se:

✓ ogni ora di rilevamento comprende almeno il 75% di dati primari validi;

✓ nella giornata sono presenti almeno 18 ore di rilevamento valide;

✓ le eventuali 4 ore di rilevamento mancanti non sono consecutive per il parametro CO e O₃;

g) come previsto dalla normativa è necessario garantire la quantità di dati validi pari al 90% su periodo annuale;

h) per quanto riguarda i parametri meteorologici i requisiti di validità, saranno meno stringenti e il giorno di rilevamento si intenderà completo se nella giornata saranno disponibili almeno il 75% dai dati a meno di malfunzionamento dei sensori;

i) la reportistica del monitoraggio verrà consegnata con frequenza trimestrale e dovrà riportare anche le seguenti informazioni:

✓ il numero di dati validi e il rendimento percentuale;

✓ esiti delle tarature degli analizzatori;

✓ documentazione relativa gli standard utilizzati per la taratura;

✓ confronto fra i livelli misurati per i diversi inquinanti con dati di traffico rilevati contemporaneamente su tangenziale e autostrada;

l) i dati in formato digitale dovranno riportare oltre ai valori medi giornalieri e orari, i massimi e minimi orari, il numero di conteggi orari;

Sistema Informativo di Monitoraggio

a) sia attivata la piattaforma web di consultazione pubblica dei dati di monitoraggio prima dell'inizio dei lavori con implementati i dati delle campagne già svolte in ante operam;

b) siano resi disponibili sulla piattaforma web i dati delle campagne A1 e A2 entro 60 giorni dal termine delle misure di inquinanti gassosi particolato ed entro 90 giorni per le determinazioni analitiche, mentre giornalmente i dati validati disponibili dalle stazioni fisse;

c) agli enti interessati sia consentita:

✓ la lettura dei dati acquisiti sia automaticamente da remoto sia inseriti manualmente;

✓ la lettura dei dati validati;

✓ la visualizzazione grafici e trend temporali (orari, giornalieri, mensili);

✓ la lettura dati di servizio (tarature, calibrazioni, power off,...);

✓ le estrazioni e l'export dati di servizio e monitoraggio;

✓ l'accesso alla documentazione (reportistica, standard di calibrazione, verifiche flusso...);

Definizione soglie di monitoraggio ambientale

a) rispetto ad eventuali emergenze ambientali che possano presentarsi in fase di cantiere sono suggeriti approcci che definiscono soglie di azione e attenzione che consentono di attivare procedure finalizzate a prevenire i superamenti dei valori limite; relativamente alla matrice

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

aria e nello specifico al particolato atmosferico, tale strategia appare scarsamente percorribile e difficilmente praticabile nelle fasi di emergenza innanzitutto per i tempi tecnici richiesti per la tipologia di strumentazione utilizzata a campo e in secondo luogo per le frequenze di campionamento previste. Si chiede pertanto di mutare quanto già previsto per i trattamenti a calce, definendo una soglia di azione coincidente con una velocità del vento pari a 5 m/s (con soglia di attenzione pari a 3 m/s) tale da comportare l'attivazione delle procedure di emergenza presso le aree di cantiere;

e delle condizioni ambientali di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 di seguito riportate:

VIAD5 Il Proponente dovrà integrare il PMA specificando i parametri identificati per definire gli interventi a tutela dell'osservanza dei limiti di rispetto dei vari comparti ambientali, e le relative contromisure da mettere in atto in fase di costruzione e di esercizio;

VIAD6 Il Proponente dovrà concordare con la Regione Emilia-Romagna l'integrazione del PMA con specifiche relative a:

a) acque superficiali: monitoraggio chimico, chimico-fisico, biologico e microbiologico delle acque superficiali sul fiume Reno e sul torrente Savena;

b) acque sotterranee: localizzazione dei piezometri in numero e localizzazione idonei per registrare possibili modifiche della qualità delle acque di falda a seguito della realizzazione delle opere in progetto, a monte e a valle idraulica delle stesse e con riferimento alla localizzazione delle zone di protezione e salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano;

VIAD8 Il Proponente dovrà riposizionare i punti di monitoraggio, concordandone la posizione con la Regione Emilia-Romagna, in modo da farli ricadere in posizione più significative per il rilievo della qualità dell'aria nei confronti dei potenziali ricettori residenziali, avendo cura di indicare l'installazione di centraline fisse. Nel Piano di monitoraggio si dovrà inoltre tener conto delle condizioni meteorologiche per la definizione degli interventi da mettere in atto nel caso di superamento dei valori limiti per la qualità dell'aria;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A3** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con la citata nota prot. 17144 dell'08.10.2021 per ottemperare alla condizione ambientale A3 ha trasmesso ad ARPAE una "... *nota tecnica che riporta l'ubicazione delle centraline previste per l'intervento del Passante di Bologna, recependo le indicazioni tecniche espresse dagli Enti durante la procedura di VIA e nelle successive fasi autorizzative di Conferenza dei Servizi e di Assoggettabilità alla VIA dei Viadotti Reno e Savena*";
- in riscontro alla predetta nota, ARPAE con la citata nota prot. 172045 del 09.11.2021 ha formulato le seguenti osservazioni: "*Relativamente ai punti individuati nel comune di Bologna, se ne condivide l'ubicazione con la seguente precisazione: dovrà essere spostato il punto A14-PB-BO-A3-03 verso nord oltre agli edifici, più vicino al tracciato stradale e libero dalla presenza di alberi. Per quanto riguarda i punti ubicati nel territorio di San Lazzaro di Savena, espressamente richiesti dall'Amministrazione comunale, quindi si ritiene che debba essere acquisita anche la condivisione del Comune di San Lazzaro di Savena. Per quanto riguarda la scrivente Agenzia si concorda sulla posizione del punto A14-PB-SL-A1-09, mentre per il punto A14-PB-SL-A1-10 che, come già evidenziato nel Tavolo Tecnico RER del 17/11/2020, risulta localizzato presso il parcheggio di un'attività ristorativa con forno a legna e prossimo ad una steakhouse grill, non si ritiene adeguata la posizione individuata per il monitoraggio previsto*";
- il membro di questo Osservatorio Ambientale in rappresentanza del Comune di San Lazzaro di Savena riferisce che i siti di misura con mezzo mobile A14-PB-SL-A1-09 e A14-PB-SL-A1-10

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

sono stati aggiunti, ad integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, su richiesta del Comune formulata in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi a giugno 2020, per individuare sia l'impatto sull'abitato della frazione di Caselle che quello sul centro abitato di San Lazzaro di Savena. Sulla localizzazione proposta il Comune si è espresso favorevolmente già in sede di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA sul progetto definitivo, formalizzata dalla Regione Emilia Romagna con prot. 30214 del 29.07.2021. Pertanto, la rappresentante del Comune di San Lazzaro di Savena riferisce e conferma l'assenso del Comune alla localizzazione delle due centraline mobili previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale, come validate da ARPAE;

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 11869 del 20.06.2022 ha inoltrato ad ARPAE la versione aggiornata del Piano di Monitoraggio Ambientale, in osservanza a tutte le condizioni ambientali indicate nel Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e nel Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, comunicando l'avvio dell'installazione della strumentazione e richiedendo di attivare i sopralluoghi finalizzati alla definizione della posizione di dettaglio dei punti di monitoraggio;
- al fine di concordare il posizionamento delle centraline per il monitoraggio dell'aria in data 30.06.2022 e 21.09.2022 si sono tenuti degli incontri tecnici tra ARPAE e la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e in data 25.07.2022 è stato effettuato un sopralluogo congiunto sui siti individuati, la cui ubicazione è stata indicata nel paragrafo "4.1.1 Atmosfera" della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale e nelle relative planimetrie;
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 18403 del 12.10.2022 ha relazionato ARPAE rispetto allo stato di avanzamento delle attività relative al Piano di Monitoraggio Ambientale ed ha inoltrato, tra le altre cose, una tabella relativa alla strumentazione per la componente atmosfera, riportante anche alcune proposte di modifiche dell'ubicazione dei punti delle centraline aria;
- in riscontro alla predetta nota ARPAE con la citata nota prot. 173740 del 21.10.2022 ha comunicato quanto segue: "... questa Agenzia ritiene condivisibile l'ubicazione dei suddetti punti proposta nella tabella allegata all'ultima documentazione trasmessa, con le seguenti precisazioni:
 - per il punto A14-PB-BO-A1-05, (metodica monitoraggio con mezzo mobile), si richiede ad ASPI di attivarsi per richiedere all'appaltatore del cantiere di predisporre un allaccio elettrico in prossimità dell'area di cantiere, in modo da consentire, durante la fase di corso d'opera, il posizionamento del mezzo mobile nei pressi dei ricettori posti in via Guizzardi;
 - per il punto A14-PB-BO-A2-07, per il quale ASPI ha proposto l'eliminazione, si ritiene opportuno considerare sospeso e non eliminato tale punto, in modo da consentire una eventuale successiva ricollocazione in corso d'opera, anche in funzione delle attività del cantiere base e della sua configurazione;
 - per il punto A14-PB-BO-A3-03, per il quale ASPI ha comunicato l'indisponibilità dei proprietari del terreno inizialmente individuato per l'installazione della centralina fissa e ha proposto di spostare la centralina in direzione sud, in posizione limitrofa all'area residenziale di Via Machiavelli, si condivide il riposizionamento, precisando che la posizione della centralina dovrà essere il più possibile prossima all'angolo nord est di Via Macchiavelli (verso il tracciato autostradale)";
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato, tra le altre cose, che rispetto alla nota inviata ad ARPAE in data 08.10.2021 "... in analogia a quanto condiviso per altri interventi nella Regione, i campionatori sequenziali delle polveri in corso d'opera sono stati sostituiti con analizzatori ottici multicanale in continuo. Al cap. 6 della Relazione del PMA è descritto il sistema informativo per l'archiviazione e consultazione dei dati di monitoraggio, nonché al par. 6.1 il sito web dell'OA

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

che costituisce il punto informativo verso il pubblico e a cui si potrà accedere anche dai siti istituzionali degli Enti locali. I risultati del monitoraggio ambientale verranno forniti all'Osservatorio Ambientale nei report trimestrali che, una volta validati dallo stesso Osservatorio, saranno pubblicati ed archiviati nel sito web dell'OA";

CONSIDERATO che l'Osservatorio Ambientale condivide che l'utilizzo di analizzatori ottici multicanali per il monitoraggio delle polveri, in relazione agli impatti delle attività di cantiere, possa meglio consentire la lettura in tempo reale e in continuo, utile per la gestione delle eventuali emergenze ambientali. Tale strategia non sarebbe viceversa attuabile con l'utilizzo di campionatori sequenziali gravimetrici sia per i tempi tecnici richiesti per la tipologia di strumentazione sia per le frequenze di campionamento e analisi previste;

CONSIDERATO che le precisazioni richieste da ARPAE con nota prot. 173740 del 21.10.2022 sono state recepite a pagina 57 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, laddove è riportato quanto segue:

“ • per il punto A14-PB-BO-A1-05, il mezzo mobile verrà ubicato in corrispondenza di Via Cadriano (fase AO), avvicinandolo all'area di cantiere nella successiva fase CO con richiesta all'appaltatore del cantiere di predisporre un allaccio elettrico in prossimità dell'area di cantiere, in modo da consentire, durante la fase di corso d'opera, il posizionamento del mezzo mobile nei pressi dei ricettori posti in via Guizzardi;

• per il punto A14-PB-BO-A2-07, vista l'assenza di ricettori sensibili in prossimità dell'area di cantiere e della viabilità di cantiere si provvederà a sospendere tale punto, in modo da consentire una eventuale successiva ricollocazione in corso d'opera, anche in funzione delle attività del cantiere base e della sua configurazione;

• per il punto A14-PB-BO-A3-03, vista l'indisponibilità dei proprietari del terreno inizialmente individuato per l'installazione della centralina fissa la stessa verrà spostata in direzione sud, in posizione limitrofa all'area residenziale di Via Machiavelli, in una posizione il più possibile prossima all'angolo nord est di Via Macchiavelli (verso il tracciato autostradale);”

CONSIDERATO, altresì, che, per quanto riguarda la centralina con mezzo mobile ubicata nel Comune di San Lazzaro di Savena nel punto A14-PB-SL-A1-10, la richiesta iniziale di ARPAE, contenuta nella nota prot. 172045 del 09.11.2021 di rivalutare l'ubicazione proposta presso il parcheggio del Roadhouse grill, a seguito del contraddittorio e dei sopralluoghi intercorsi tra ARPAE e la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è stata poi superata dal successivo parere prot. 173740 del 21.10.2022, in cui ARPAE condivide l'ubicazione proposta dalla medesima Società risultante dalla tabella allegata a sua nota prot. 18403 del 12.10.2022;

CONSIDERATO, inoltre, che ARPAE con la citata nota prot. 192436 del 22.11.2022 ha richiesto alcune precisazioni relative alla matrice “atmosfera”, già indicate nel Decreto VIA n. 133/2018, ma non ancora recepite nella documentazione trasmessa, come di seguito rappresentato:

“1. METODICHE (§ 3.3)

→ metodica A1 - Laboratorio mobile

pag 19 - Tabella 1: elaborazioni statistiche

Integrare la Tabella 1 con le elaborazioni statistiche relative al conteggio del numero dei superamenti della media giornaliera per le PM10; per l'O3 il calcolo della media del periodo della campagna, il massimo giornaliero delle medie mobili calcolate su 8 ore ed il conteggio del numero dei superamenti della soglia di informazione.

pag 20 - parametri meteorologici

Relativamente alla validità del giorno di rilevamento, si chiede di ritenere valido il dato giornaliero ed orario con un solo criterio di validità ovvero “con almeno il 75% di dati validi, a meno di malfunzionamento dei sensori”.

pag. 21 - elaborazione dei dati

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

si segnala che le informazioni fornite a termine campagna per i punti di misura, devono includere anche la correlazione fra le concentrazioni di inquinanti e i dati meteo.

→ metodica A2 e metodica A2bis - Campionatore sequenziale e analizzatore ottico

pag 24 - contenuti della reportistica

si chiede di inserire tra le informazioni da riportare nella reportistica, anche la correlazione dei dati rilevati con i dati meteo.

pag 24 - tempistica di trasmissione delle relazioni

la tempistica per la trasmissione degli esiti delle campagne per questo tipo di metodica è a 60 giorni; può arrivare a 90 giorni in presenza di attività analitiche da effettuare sui filtri campionati.

→ metodica A3 - Centralina fissa

pag 25 - Tabella 3: elaborazioni statistiche

Integrare la Tabella 3 con le elaborazioni statistiche relative al conteggio del numero dei superamenti della media giornaliera per le PM10; per l'O3 il calcolo della media del periodo della campagna, il massimo giornaliero delle medie mobili calcolate su 8 ore ed il conteggio del numero dei superamenti della soglia di informazione.

pag. 26 - parametri meteorologici

Relativamente alla validità del giorno di rilevamento, si chiede di ritenere valido il dato giornaliero ed orario con un solo criterio di validità ovvero "con almeno il 75% dei dati validi, a meno di malfunzionamento dei sensori".

pag 27 - la serie completa dei dati in formato digitale conterrà oltre ai valori medi orari, ai massimi e ai minimi, al numero di conteggi orari, anche i dati giornalieri.

pag 27 - contenuti della reportistica

Le informazioni fornite nella reportistica devono includere anche la correlazione fra le concentrazioni di inquinanti e i dati meteo.

pag 27 - rilievi di traffico

i dati di traffico dovranno essere rilevati contemporaneamente su tangenziale e autostrada e non acquisiti da banche dati.

2. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO (§ 4.1)

pag 53 - attività di monitoraggio - Tabella 5

Portare a coerenza la durata del post operam come richiesto nel Decreto VIA (24 mesi) e con quanto indicato nella parte testuale.

pag. 54 - elaborazioni statistiche

Integrare le elaborazioni statistiche elencate con il valore medio giornaliero e il valore medio sul periodo.

Sostituire la dicitura "per la temperatura" con "per i parametri meteo", per i quali calcolare anche il valore medio giornaliero e sul periodo.

3. SOGLIE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (§ 5.2)

In riferimento alle soglie di monitoraggio ambientale si sottolinea che nel cantiere CO01 (SN Villola) dove verrà effettuato il monitoraggio con mezzo mobile (A14-PB-BO-A1-05), in mancanza di sostituzioni dei campionatori/analizzatori di PM10 con sensore ottico, rimane la richiesta iniziale di riferirsi a soglie anemometriche.

4. SIA (§ 6)

Relativamente al sistema informativo ambientale a consultazione pubblica si ritiene, per la tematica atmosfera, di dover richiamare quanto già richiesto rispetto alle informazioni da rendere disponibili sulla piattaforma web:

- la lettura dei dati acquisiti sia automaticamente da remoto sia inseriti manualmente
- la lettura dei dati validati
- la visualizzazione di grafici e trend temporali (orari, giornalieri, mensili)
- la lettura dati di servizio (tarature, calibrazioni, power off, ...)
- le estrazioni e l'export dati di servizio e monitoraggio
- l'accesso alla documentazione (reportistica, standard di calibrazione, verifiche flusso...).

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

delle quali non risultano essere presenti o specificate per la matrice di interesse le seguenti ai punti b, d, e, f”.

CONSIDERATO che le predette precisazioni richieste da ARPAE sono state recepite dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nell'ultima versione della Relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale, inoltrato con la citata nota prot. 22039 del 05.12.2022, come di seguito rappresentato:

- le precisazioni richieste rispetto alla “metodica A1 - Laboratorio mobile” sono state recepite nella Tabella 1 a pagina 19, a pagina 20 e a pagina 21;
- le precisazioni richieste rispetto alla “metodica A2 e metodica A2bis - Campionatore sequenziale e analizzatore ottico” sono state recepite a pagina 24 e a pagina 25;
- le precisazioni richieste rispetto alla “metodica A3 - Centralina fissa” sono state recepite nella Tabella 3 a pagina 26, a pagina 27 e a pagina 28;
- le precisazioni richieste rispetto alla “attività di monitoraggio” sono state recepite a pagina 54;
- le precisazioni richieste rispetto alle “elaborazioni statistiche” sono state recepite a pagina 55;
- le precisazioni richieste rispetto alle “soglie di monitoraggio ambientale nel cantiere CO01” sono state recepite a pagina 56;
- le precisazioni richieste rispetto al “S.I.A.” sono state recepite a pagina 90;

CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. 22039 del 05.12.2022, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., facendo seguito all'incontro tecnico tenutosi in data 28.11.2022 con lo scrivente Osservatorio Ambientale, ha comunicato il mantenimento del punto di monitoraggio di qualità dell'aria A14-PB-BO-A2-07, per il quale, in accordo con ARPAE, si procederà quanto prima ad individuare una posizione significativa ai fini del monitoraggio;

RITENUTO, pertanto, che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. abbia ottemperato alla presente condizione ambientale concordando con ARPAE il posizionamento delle centraline per il monitoraggio dell'aria, come risulta dall'ultima versione del Piano di Monitoraggio Ambientale acquisita dal presente Osservatorio Ambientale con nota prot. 20494 del 16.11.2022 ed integrata con la versione aggiornata della Relazione acquisita in data 05.12.2022, come si evince dai contenuti della corrispondenza intercorsa con tale Agenzia (con particolare riferimento alla nota di ARPAE prot. 173740 del 21.10.2022);

CONSIDERATO, inoltre, che nel capitolo 6 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale si trova descritto il sistema informativo, di comunicazione e di archiviazione dei dati di monitoraggio, così come richiesto dalla presente condizione ambientale;

TENUTO CONTO che detto sistema informativo verrà attivato nell'apposita sezione del sito web dell'Osservatorio Ambientale predisposto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella configurazione licenziata positivamente dall'Osservatorio Ambientale;

RICHIAMATO il verbale n. 12 del 16.11.2022, nel quale l'Osservatorio Ambientale ha espresso il proprio nulla osta all'avvio del monitoraggio nelle prime centraline di qualità dell'aria, nelle more della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative al Piano di Monitoraggio Ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A3** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fermo restando l'impegno da parte della Società Autostrade per l'Italia di individuare quanto prima, in accordo con ARPAE, una posizione significativa per il monitoraggio della qualità dell'aria nel punto A14-PB-BO-A2-07, come dichiarato con nota prot. 22039 del 05.12.2022, dandone immediata comunicazione all'Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A7.5** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- la condizione ambientale A7.5 è stata oggetto di un'ulteriore prescrizione da parte del Comune di Bologna in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022, come di seguito riportato: *“Si segnala che nella relazione del piano di monitoraggio (pagina 27) è citata l'esecuzione di ulteriori tipologie di misura (R1, R5 e R6), orientate al collaudo dei cantieri e delle macchine in esso utilizzate, che non sono descritte e non sono riportate negli elaborati cartografici. Si richiede di specificare, nella relazione, le modalità con cui saranno condotte tali misure. In relazione alle misure R4bis (ossia quelle volte a verificare il rispetto dei limiti interni previsti dal DPR 142/04 e, in caso di mancato rispetto, la necessità di provvedere alla mitigazione diretta del ricettore), dovrà essere verificato che le fasce orarie monitorate siano rappresentative del livello medio diurno/notturno atteso presso il ricettore. A tal fine potranno essere utilizzati i flussi di traffico rilevati nella giornata di misura lungo il tronco autostradale in oggetto, confrontando quelli medi diurni/notturni con quelli transiti in occasione della misura e apportando, nel caso la differenza sia superiore al 20%, le opportune correzioni”;*
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: *“Nel PMA è previsto il monitoraggio acustico nella fase di corso d'opera presso i ricettori maggiormente esposti alle attività di cantiere. Per la fase di esercizio è stato incrementato il numero dei siti di misura da eseguire con metodica R3; nello specifico sono stati aggiunti 10 punti di monitoraggio. Contestualmente ai rilievi acustici verranno rilevati anche il numero dei transiti sul tratto dell'infrastruttura monitorata. Tali integrazioni sono state inserite nel paragrafo “4.1.2 Rumore” della relazione e nelle planimetrie. In relazione al parere del comune di Bologna relativamente alle ulteriori tipologie di metodiche (R1, R5 e R6) si tratta di un refuso che è stato eliminato nella revisione del PMA allegata al progetto esecutivo. In relazione alla metodica R4bis verrà verificato che le fasce orarie monitorate siano rappresentative del livello medio atteso sul ricettore e tale indicazione è inserita nel paragrafo “4.1.2 Rumore” della relazione”;*

VISTA la citata nota prot. 192436 del 22.11.2022, con la quale ARPAE ha richiesto alcune precisazioni relative alla matrice “rumore”, come di seguito rappresentato:

“Vengono di seguito presi in considerazione i punti di monitoraggio di tipologia R3 (monitoraggio ante e post operam con durata pari a 7 giorni), analizzati da ovest verso est, ovvero partendo dallo svincolo n. 3 della tangenziale fino allo svincolo n. 13. Sono stati analizzati in particolare i punti ubicati nel territorio del Comune di Bologna.

Nell'analisi si è tenuto anche conto dei monitoraggi condotti a valle della realizzazione della terza corsia dinamica del sistema autostradale/tangenziale di Bologna, cercando di prendere a riferimento, se ritenuti utili, i medesimi ricettori.

I codici di seguito riportati per identificare i ricettori oggetto del monitoraggio si riferiscono a quelli riportati nel Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso (R3-xx), nonché alla numerazione dei ricettori utilizzata nello Studio Acustico presentato nell'ambito della procedura di VIA (ricettore n. xxx).

In generale si precisa che il monitoraggio dovrà svolgersi al piano più alto del ricettore selezionato, compatibilmente con l'acquisizione della disponibilità dei residenti.

R3-01: si concorda sul gruppo di ricettori da monitorare, sebbene rimanga ancora da individuare esattamente quale dei due ricettori abitativi presenti; sarà inoltre opportuno valutare la presenza, nell'area cortiliva, di un'attività che potrebbe alterare i risultati del monitoraggio;

R3-22: si concorda con il ricettore individuato;

R3-02: si ritiene che il ricettore individuato sia poco significativo, pertanto si richiede lo spostamento della misura R3 presso il ricettore n. 155 – 188, ove sono già previste le misure di corso d'opera R2-32 ed R4-32;

R3-29: si ritiene che il ricettore individuato sia poco significativo, pertanto si richiede lo spostamento della misura R3 presso il ricettore n. 1311 (edificio già oggetto del monitoraggio post-operam della terza corsia dinamica, come precisato dal Comune di Bologna);

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

R3-23: si concorda con il ricettore individuato;

R3-16 (Istituto Rosa Luxemburg): si ritiene che il ricettore individuato sia poco significativo in quanto troppo distante dal tracciato, pertanto si richiede lo spostamento della misura R3 presso il ricettore n. 322, solo a condizione che risulti fattibile l'installazione della centralina presso il balcone dell'ultimo piano posto sulla facciata laterale (corta) dello stesso. In caso contrario sarà da rivalutare l'ubicazione del punto di monitoraggio;

R3-04: si concorda con il ricettore individuato solo a condizione che risulti possibile eseguire il monitoraggio al piano più alto, altrimenti sarà da valutare lo spostamento presso il ricettore immediatamente più a sud (n. 1421);

Si richiede, come anticipato, di aggiungere due punti di monitoraggio:

- il primo in via Frisi, presso uno degli edifici n. 1537 oppure n. 1549; nell'impossibilità di installare la centralina su uno di questi due edifici, in subordine potrebbe essere preso in considerazione il ricettore n. 1513 (1 classe in base alla zonizzazione acustica del Comune di Bologna);
- il secondo sul ricettore n. 501 in via Erbosa (edificio oggetto del monitoraggio post-operam della terza corsia dinamica);

R3-28: si richiede lo spostamento del punto di monitoraggio presso il vicino ricettore n. 1568, in quanto ritenuto maggiormente significativo;

R3-24: si richiede lo spostamento del punto di monitoraggio presso il vicino ricettore n. 1584, in quanto ritenuto maggiormente significativo;

R3-05: si ritiene che il ricettore individuato sia poco significativo in quanto troppo distante dal tracciato, pertanto si richiede lo spostamento della misura R3 presso la residenza - ricettore n. 578 (edificio oggetto del monitoraggio post-operam della terza corsia dinamica);

R3-06: si ritiene opportuno lo spostamento del punto di misura presso un ricettore più vicino al tracciato stradale (ad esempio ricettore n. 1955, oggetto del monitoraggio post-operam della terza corsia dinamica, come precisato dal Comune di Bologna);

R3-25: si concorda con il ricettore individuato;

R3-26: si concorda con il ricettore individuato;

Si richiede, come anticipato, di aggiungere due punti di monitoraggio:

- il primo sull'edificio a torre n. 754 di via Zagabria;
- il secondo sul ricettore n. 792, Istituto scolastico di via Scandellara;

R3-11: si concorda con il ricettore individuato;

R3-12: si concorda con il ricettore individuato;

R3-27: si richiede lo spostamento del punto di monitoraggio presso il vicino ricettore n. 2101, in maggiormente significativo ed interessato anche dal monitoraggio post-operam della terza corsia dinamica);

Si richiede, come anticipato, di aggiungere un punto di monitoraggio:

- sull'edificio n. 1027 di via Rivani;

R3-14: si richiede lo spostamento presso il limitrofo edificio (ricettore n. 1067), in quanto già interessato dal monitoraggio post-operam della terza corsia dinamica.

Per quanto riguarda l'ubicazione dei punti di monitoraggio preposti al controllo della fase di corso d'opera (centieri – metodica R2 e R4), se ne condivide in generale il posizionamento, con l'eccezione del punto R2/R4-03, che potrebbe essere spostato presso il ricettore R3-23. Si ritiene comunque opportuno mantenere l'eventuale possibilità di modificare i ricettori monitorati una volta che saranno ben definite le lavorazioni effettivamente svolte nei cantieri e la loro precisa ubicazione in ogni area.”;

CONSIDERATO che le predette precisazioni richieste da ARPAE sono state recepite dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nell'ultima versione del Piano di Monitoraggio Ambientale, inoltrato con nota prot. 22039 del 05.12.2022, come di seguito rappresentato:

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- a pagina 61 è riportato che il monitoraggio si svolgerà al piano più alto del ricettore selezionato, compatibilmente con l'acquisizione della disponibilità dei residenti;
- per quanto riguarda i punti di monitoraggio di tipologia R3 (monitoraggio ante e post operam con durata pari a 7 giorni), è riportato che il punto di monitoraggio R3-02 sarà rilocalizzato sul ricettore n. 155, il punto di monitoraggio R3-29 sul ricettore n. 1311, il punto di monitoraggio R3-16 sul ricettore n. 322, il punto di monitoraggio R3-28 sul ricettore n. 1568, il punto di monitoraggio R3-24 sul ricettore n. 1584, il punto di monitoraggio R3-05 sul ricettore n. 578, il punto di monitoraggio R3-06 sul ricettore n. 1955, il punto di monitoraggio R3-27 sul ricettore n. 2101, il punto di monitoraggio R3-14 sul ricettore n. 1067 e il punto di monitoraggio R3-29 sul ricettore n. 1311;
- per quanto riguarda i punti di monitoraggio preposti al controllo della fase di corso d'opera (cantieri – metodica R2 e R4), a pagina 60 è riportato che *“...per il punto R2/R4-03, potrà essere spostato presso il ricettore R3-23 una volta che saranno ben definite le lavorazioni effettivamente svolte nei cantieri e la loro precisa ubicazione in ogni area. Tali spostamenti in funzione del layout dei cantieri potrà interessare tutti i siti di CO)”*;

RITENUTO, pertanto, che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. abbia ottemperato alla presente condizione ambientale prevedendo un adeguato monitoraggio della matrice “rumore” tanto in fase di cantierizzazione (corso d'opera) che in fase di esercizio (post operam), aggiornando, altresì, il Piano di Monitoraggio Ambientale in base alle precisazioni richieste da ARPAE con nota prot. 192436 del 22.11.2022;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A7.5** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A7.6** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“...il PMA prevede l'aggiornamento post operam del modello acustico, tarato con i risultati dei rilievi settimanali post operam. Il modello, come indicato nel paragrafo “4.1.2 Rumore” della relazione di PMA, verrà aggiornato mediante una verifica del sistema dei ricettori presenti lungo le tratte in ampliamento, allo scopo di individuare eventuali variazioni significative (nuove edificazioni, demolizioni, cambi di destinazione d'uso) e con l'acquisizione nei modelli digitali del terreno di eventuali variazioni significative della morfologia dei luoghi.”*;

CONSIDERATO che a pagina 59 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è riscontrabile quanto dichiarato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A7.6** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A7.7** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la condizione ambientale A7.7 è stata oggetto di un'ulteriore prescrizione da parte del Comune di Bologna in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022, come di seguito riportato: *“In linea generale si condivide quanto proposto nel Piano di monitoraggio, rimandando la valutazione sull'individuazione delle postazioni di misura a quando la progettazione delle barriere acustiche sarà stata pienamente definita e condivisa con l'Osservatorio Ambientale”*;
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: *“Il PMA prevede l'esecuzione di misure settimanali in fase di*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

post operam: al paragrafo “4.1.2 Rumore” della relazione di PMA è indicata la collocazione delle postazioni di misura sia sorgente-orientate che ricettore-orientate.

L’individuazione delle postazioni di misura, definita sulla base delle barriere acustiche di PE, è rappresentata nelle tavole del PMA.

Inoltre, sarà prevista l’intensificazione dei rilievi presso i ricettori con livelli simulati poco sotto i limiti (indicativamente entro 1dB), e saranno verificate le performance delle mitigazioni realizzate.

Nel caso in cui i dati di monitoraggio acustico evidenzino superamenti dei limiti, si procederà secondo le seguenti modalità:

1. Esuberi previsti in progetto – mitigazione con interventi diretti al ricettore come previsto in progetto

2. Esuberi non previsti dal progetto: sarà studiata tramite modello acustico ed approfondimenti specifici la fattibilità tecnico-economico-ambientale di eventuali interventi integrativi di potenziamento delle mitigazioni già realizzate e, in caso di esito negativo, si procederà a risolvere gli esuberi con gli interventi diretti sui ricettori ai sensi dell’art. 6 del DPR 142/04.

Inoltre i siti di misura sono stati aggiornati in modo da recepire le richieste di ARPAE fornite nella nota tecnica trasmessa in data 29/07/2022”;

CONSIDERATO che a pagina 59 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è riscontrabile quanto dichiarato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A7.7** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d’opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C18** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Nel PMA è prevista l’esecuzione di misure presso pozzi esistenti. Come richiesto, nell’ambito del progetto esecutivo il PMA prevede l’esecuzione ed il monitoraggio di piezometri prossimi alle aree di cantiere più significative. Il monitoraggio prevederà oltre al rilievo della piezometria anche il monitoraggio di temperatura, pH, conducibilità, Ossigeno disciolto, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Idrocarburi (n-esano) con frequenza mensile in corso d’opera e trimestrale in Post Operam. Il monitoraggio post-operam delle acque sotterranee durerà due anni. Tali integrazioni sono state inserite nel paragrafo “4.2.2 Acque sotterranee” della relazione. Inoltre sia i siti di misura (piezometri) che i parametri sono stati aggiornati in modo da recepire le indicazioni di ARPAE fornite nella nota tecnica trasmessa in data 30/08/2022”;*

CONSIDERATO che al paragrafo 4.2.2 della Relazione del Piano di Monitoraggio è riscontrabile quanto dichiarato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale;

VISTA la citata nota prot. 192436 del 22.11.2022, con la quale ARPAE ha richiesto alcune precisazioni relative alla matrice “acque sotterranee”, come di seguito rappresentato:

“.. Si condividono i parametri analizzati nella maggior parte dei punti di monitoraggio individuati e si richiedono, come anticipato, le integrazioni sotto riportate:

- A14-PB-BO-SO-PC-01 Pozzo acquedotto cod BOA4875 Bologna B2+B3+B4;
Pozzo del Campo Pozzi Borgo Panigale in Via del triumvirato: si richiede di eseguire anche il livello piezometrico B1.*
- A14-PB-BO-SO-PZ-02M Piezometro monte Hera Tiro a Segno Bologna B1+B2+B3+B4
Previsto tutto il set di parametri, si concorda.*
- A14-PB-BO-SO-PZ-02V Piezometro valle Hera Tiro a Segno Bologna B1+B2+B3+B4*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

- *A14-PB-BO-SO-PZ-03 Piezometro People Mover P1+P2 Bologna B1+B2+B3+B4*

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

- *A14-PB-BO-SO-PZ-04 Piezometro People Mover P3+P4 Bologna B1+B2+B3+B4*

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

- *A14-PB-BO-SO-CZ-05 Pozzo acquedotto cod BOA4860 Bologna B2+B3+B4*

Pozzo del Campo Pozzi Tiro a Segno: si richiede di eseguire anche il livello piezometrico B1.

Si richiede di verificare i codici dei punti di monitoraggio indicati nella cartografia per i punti PZ-03, PZ-04 e PC-05, in quanto sembra risultare un'incongruenza sulla cartografia rispetto all'elenco dei punti.

- *A14-PB-BO-SO-PP-06 Pozzo industriale cod BO07001A Bologna B2*

Si richiede di eseguire il livello piezometrico B1 e di aggiungere le analisi chimiche del set B3.

- *A14-PB-BO-SO-PP-07 Pozzo irriguo cod BOA9640 Bologna B1+B2*

Si richiede di aggiungere le analisi chimiche del set B3.

- *A14-PB-BO-SO-PP-08 Pozzo industriale cod BOA9646 Bologna B2*

Si richiede di eseguire il livello piezometrico B1 e di aggiungere le analisi chimiche del set B3.

Si chiede di verificare le caratteristiche indicate per i pozzi PP-07 e PP-08 che sembrano essere invertite (PP-07 sembrerebbe essere industriale e PP-08 irriguo)

- *A14-PB-BO-SO-PZ-09M Piezometro monte cantiere CB02 Bologna B1+B2+B3+B4*

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

- *A14-PB-BO-SO-PZ-09V Piezometro valle cantiere CB02 Bologna B1+B2+B3+B4*

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

- *A14-PB-BO-SO-PZ-10M Piezometro monte cantiere CB01 Bologna B1+B2+B3+B4*

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

- *A14-PB-BO-SO-PP-11 Pozzo cod. BOA9596 Bologna B1+B2*

Si richiede di aggiungere anche le analisi chimiche del set B3

- *A14-PB-BO-SO-PZ-12M Piezometro monte cantiere svincolo viale Europa Bologna B1+B2+B3*

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

- *A14-PB-BO-SO-PZ-12V Piezometro valle cantiere svincolo viale Europa Bologna B1+B2+B3*

- *A14-PB-BO-SO-PZ-13M Piezometro monte cantiere CO01 Bologna B1+B2+B3*

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

- *A14-PB-BO-SO-PZ-13V Piezometro valle cantiere CO01 Bologna B1+B2+B3*

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

- *A14-PB-BO-SO-PP-14 Pozzo irriguo cod. BOA9601 Bologna B1+B2*

Si richiede di aggiungere anche le analisi chimiche del set B3

- *A14-PB-BO-SO-PP-15 Pozzo acquedotto cod. BOA4858 Bologna B2+B3+B4*

Pozzo del campo Pozzi Fossolo in Via Felsina: si richiede di eseguire anche il livello piezometrico B1.

Nella cartografia dedicata la localizzazione del punto sembra errata perché fuori dall'area del campo pozzi: si richiede di verificare e correggere nel caso l'elaborato.

Nella zona in cui è presente l'ADS03 (area di supporto 03) si ritiene necessario individuare almeno un altro punto di controllo a monte dell'opera in progetto su tale tratto.

- *A14-PB-BO-SO-PP-16 Pozzo cod. BOA9633 Bologna B1+B2*

Si richiede di aggiungere anche le analisi chimiche del set B3

- *A14-PB-BO-SO-PP-17 Pozzo cod. BOA9636 Bologna B1+B2*

Si richiede di aggiungere anche le analisi chimiche del set B3

- *A14-PB-SL-SO-PZ-18M Piezometro monte cantiere CO04 San Lazzaro di Savena B1+B2+B3+B4*

Previsto tutto il set di parametri, si concorda.

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- *A14-PB-SL-SO-PZ-18V Piezometro valle cantiere CO04 San Lazzaro di Savena B1+B2+B3+B4*
Previsto tutto il set di parametri, si concorda”.

CONSIDERATO che le predette precisazioni richieste da ARPAE sono state recepite dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nell'ultima versione del Piano di Monitoraggio Ambientale, inoltrato con nota prot. 22039 del 05.12.2022, come di seguito rappresentato:

- le integrazioni ai parametri chimico fisici da monitorare nei diversi punti di monitoraggio sono riportate nella tabella 15 a pagina 78;
- i codici indicati erroneamente nella cartografia per i punti di monitoraggio PZ- 03, PZ-04 e PC- 05 sono stati verificati e sono stati riportati a pagina 76;
- nella zona in cui è presente l'ADS03 (area di supporto 03) è stato individuato un altro punto di controllo a monte dell'opera in progetto, come riportato nella tabella 15 a pagina 78 ritenendo accettabile la proposta del punto A14-PB-BO-SO-PP-19;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C18** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C28** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A7.5, in quanto ricompresa testualmente in quest'ultima;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.5 siano estese anche alla condizione ambientale C28, perché quest'ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A7.5;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C28** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C29** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A7.5, in quanto ricompresa testualmente in quest'ultima;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.5 siano estese anche alla condizione ambientale C29, perché quest'ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A7.5;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C29** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C30** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A7.6, in quanto ricompresa testualmente in quest'ultima;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.6 siano estese anche alla condizione ambientale C30, perché quest'ultima coincide con la condizione ambientale A7.6;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C30** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C31** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A7.7, in quanto ricompresa testualmente in quest'ultima;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.7 siano estese anche alla condizione ambientale C31, perché quest'ultima coincide con la condizione ambientale A7.7;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C31** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C33** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Il PMA prevede una campagna di misura post operam con metodica settimanale (R3) per verificare il rispetto dei limiti e l'efficacia degli interventi mitigativi realizzati. I rilievi verranno avviati al completamento di tutti gli interventi mitigativi con comunicazione preventiva dell'avvio dei rilievi all'Osservatorio Ambientale e/o agli enti territorialmente competenti. Tali indicazioni sono inserite nel paragrafo “4.1.2 Rumore” della relazione”*;

CONSIDERATO che a pagina 60 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è riscontrabile quanto dichiarato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C33** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C34** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A7.7, in quanto ricompresa testualmente in quest'ultima;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.7 siano estese anche alla condizione ambientale C34, perché quest'ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A7.7;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C34** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C78** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Nel PMA è prevista l'esecuzione di misure presso il Canale Savena Abbandonato a monte e a valle degli interventi e viene indicato che l'esatta ubicazione del punto di valle del Canale Savena Abbandonato verrà individuata con l'avvio del monitoraggio AO e dopo un sopralluogo congiunto con Enti di Controllo e/o ARPAE e verrà inserita nei report trimestrali di componente. Tali integrazioni sono state inserite nel paragrafo “4.2.1 Acque Superficiali ed Ecosistemi Fluviali” della relazione. Il sopralluogo congiunto con ARPAE è stato eseguito in data 16 settembre 2022 con l'individuazione della nuova sezione di monitoraggio denominata A14-PB-BO-SU-CS06bis ed indicata sia nella relazione generale che nella planimetria. Con nota prot. 18403 del 12/10/2022, ASPI ha comunicato lo stato di avanzamento delle attività, gli esiti del sopralluogo e la nota tecnica condivisa relativa al punto di misura”*;

VISTA la nota prot. 192436 del 22.11.2022, con la quale ARPAE ha confermato l'integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale con un nuovo punto di controllo, il cui *“... monitoraggio sarà effettuato sugli stessi parametri chimici e chimico-fisici delle altre sezioni del Canale Savena*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Abbandonato e avrà le stesse frequenze di monitoraggio previste per il suddetto corso d'acqua. Non verrà invece effettuata la misura di portata perché il punto è risultato non guadabile. In alternativa, qualora non fosse possibile effettuare il campionamento indicato, questo verrà effettuato ancora più a valle, in una sezione di controllo già monitorata da Arpae”;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C78** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C79** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Nel PMA è prevista l'annotazione durante il rilievo dei parametri chimico-fisici, dei rilievi quantitativi, della temperatura dell'aria e delle condizioni meteorologiche; è previsto inoltre che i campionamenti chimici non verranno effettuati quando il corpo idrico si trova in regime di magra o piena. Tali indicazioni sono state inserite nel paragrafo “4.2.1 Acque Superficiali ed Ecosistemi Fluviali” della relazione”;*

CONSIDERATO che a pagina 74 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è riportato quanto dichiarato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C79** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C80** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Come richiesto, nell'ambito del progetto esecutivo è stato aggiornato il PMA inserendo nel “set funzionale” di parametri tipo A3 il parametro Cromo esavalente; tali integrazioni sono state inserite nel paragrafo “4.2.1 Acque Superficiali ed Ecosistemi Fluviali” della relazione”;*

CONSIDERATO che nella tabella 10 a pagina 71 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale risulta inserito il parametro “cromo esavalente”, così come richiesto nella presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C80** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C93** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la condizione ambientale C93 è stata oggetto di ulteriori prescrizioni nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, come di seguito rappresentato:
 - la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 14016 dell'08.09.2020 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali formulate dalla Regione medesima con Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 ed incluse all'interno del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 che potevano avere effetti sulla conformazione del progetto definitivo *“Potenziamento in sede autostradale e Tangenziale di Bologna”* da approvare in sede di Conferenza di Servizi. Tra queste prescrizioni ambientali è stata inserita anche la prescrizione C93;
 - facendo seguito alla predetta richiesta, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 681244 del 28.07.2021 ha inoltrato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. un parere reso a seguito

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

dell'istruttoria svolta congiuntamente con il Comune di San Lazzaro di Savena, il Comune di Bologna e le strutture tecniche di ARPAE, dal quale risulta che la prescrizione C93 si considera ottemperata, pur mancando le risultanze del Comune di Bologna;

- il Comune di Bologna ha reso una nota tecnica in data 26.11.2021 in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022, nota poi integralmente recepita nella Delibera di Consiglio comunale PG 582383/2021 del 27.12.2021, in cui *“Si segnala una “incongruenza” in riferimento alla prescrizione C93 al punto l) dove è prescritto che i dati relativi ai parametri stabiliti siano trasmessi bimensilmente, mentre viene risposto che tutti i parametri rilevati verranno forniti nelle modalità richieste e con frequenza trimestrale. (pag 15 all 8)”*;
- il Comune di San Lazzaro di Savena nel parere di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 29.12.2021, reso in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 e trasmesso con nota prot. 808 del 10.01.2022 ha considerato la prescrizione C93 ottemperata;
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che *“La prescrizione è stata esaminata già in fase di PD ed è stata ritenuta ottemperata dalla RER, rimandando ad eventuali risultanze dei Comuni che si sono espressi positivamente sul PMA. In merito alla incongruenza segnalata dal Comune di Bologna, si precisa che i dati relativi ai parametri rilevati per la componente atmosfera verranno caricati bimensilmente nella sezione riservata in cui gli Enti di Controllo potranno visualizzare e scaricare tutti i dati rilevati. La reportistica contenente un commento dei dati, analogamente alle altre componenti ambientali, verrà redatta con frequenza trimestrale”*;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C93** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C94** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Come richiesto, nell'ambito del progetto esecutivo è stato aggiornato il PMA inserendo per le seguenti stazioni di monitoraggio anche il monitoraggio del “set funzionale” A4:*

A14-PB-BO-SU-RE-01 Fiume Reno monte

A14-PB-BO-SU-RE-02 Fiume Reno valle

A14-PB-BO-SU-NA-03 Canale Navile monte

A14-PB-BO-SU-NA-04 Canale Navile valle

A14-PB-SL-SU-SA-07 Torrente Savena monte

A14-PB-SL-SU-SA-08 Torrente Savena valle

Tali integrazioni sono state inserite nel paragrafo “4.2.1 Acque Superficiali ed Ecosistemi Fluviali” della relazione”;

CONSIDERATO che nella tabella 11 a pagina 73 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale risulta integrato il set di misure con il set A4, così come richiesto nella presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C94** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C95** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Nella revisione del PMA è stata prevista l'esecuzione dei vari set funzionali secondo quanto indicato di seguito:*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

<i>Set di misura</i>	<i>Ante Operam</i>	<i>Corso d'Opera</i>	<i>Post Operam</i>
<i>A1, A2, A3, A4</i>	<i>Bimestrale</i>	<i>Mensile</i>	<i>Bimestrale</i>
<i>A6</i>	<i>3 volte l'anno</i>	<i>3 volte l'anno</i>	<i>3 volte l'anno</i>
<i>A6^a</i>	<i>Semestrale</i>	<i>Semestrale</i>	<i>Semestrale</i>
<i>A7</i>	<i>Annuale</i>	<i>Annuale</i>	<i>Annuale</i>

Tali indicazioni sono state inserite nel paragrafo “4.2.1 Acque Superficiali ed Ecosistemi Fluviali” della relazione”;

CONSIDERATO che nella tabella 12 a pagina 74 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale risultano riportate le frequenze di misura nelle varie stazioni di monitoraggio, così come richiesto nella presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C95** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C96** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Nell'ambito del progetto esecutivo è stato aggiornato il PMA inserendo oltre alla metodica MHP anche la metodica IBE con esecuzione di almeno 2 campionamenti annuali in due stagioni differenti (morbida e magra) presso le sezioni del Fiume Reno - denominate A14-PB-BO-SU-RE-01, A14-PB-BOSU-RE-02 e del Torrente Savena A14-PB-SL-SU-SA-07, A14-PB-SL-SU-SA-08. Tali integrazioni sono state inserite nel paragrafo “4.2.1 Acque Superficiali ed Ecosistemi Fluviali” della relazione”;*

CONSIDERATO che a pagina 72 e 73 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è previsto che saranno eseguiti due campionamenti in due stagioni differenti, in morbida e in magra, mediante l'utilizzo del metodo IBE presso le sezioni richieste nella presente condizione ambientale, come del resto rappresentato nella tabella 11 a pagina 73 del medesimo Piano di Monitoraggio;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C96** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C97** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Come richiesto, nell'ambito del progetto esecutivo il PMA prevede che i dati di monitoraggio verranno trasmessi utilizzando copie delle schede di campionamento (come da Tabella 3 – 9010; Indice biotico esteso (I.B.E.) Metodi analitici per le acque: APAT, IRSA-CNR, Manuali e Linee Guida 29/2003). Tali integrazioni sono state inserite nel paragrafo “4.2.1 Acque Superficiali ed Ecosistemi Fluviali” della relazione”;*

CONSIDERATO che a pagina 72 e 73 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è riscontrabile quanto richiesto dalla presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C97** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C98** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *“Il PMA recepisce quanto richiesto. Tali indicazioni sono state inserite nel paragrafo “4.2.1 Acque Superficiali ed Ecosistemi Fluviali” della relazione”;*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che nella tabella 12 a pagina 74 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale risultano riportate le frequenze di misura nelle varie stazioni di monitoraggio per il set A6, così come richiesto nella presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C98** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C99** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *"Nel PMA è prevista l'esecuzione di misure presso pozzi ad uso idropotabile. Come richiesto, nell'ambito del progetto esecutivo è stato aggiornato il PMA inserendo il monitoraggio di una coppia di piezometri nei pressi del campo pozzi Hera Tiro a Segno. Inoltre durante la fase Ante operam verrà verificata, nelle aree del cantiere CO03 (Viadotto Reno), la presenza e la disponibilità delle 2 coppie di piezometri realizzati per il controllo delle lavorazioni relative alla realizzazione del People Mover. Tali integrazioni sono state inserite nel paragrafo "4.2.2 Acque Sotterranee" della relazione. Inoltre sia i siti di misura (piezometri) che i parametri sono stati aggiornati in modo da recepire le indicazioni di ARPAE fornite nella nota tecnica trasmessa in data 30/08/2022"*;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio ha verificato la rispondenza di quanto dichiarato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione sopra acquisita con quanto riportato nel paragrafo 4.2.2 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C99** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C100** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *"Nel PMA è prevista l'esecuzione di misure qualitative e quantitative presso pozzi; come richiesto, nell'ambito del progetto esecutivo è stato aggiornato il PMA inserendo l'esecuzione ed il monitoraggio di piezometri ed integrando i parametri chimici da rilevare con i metalli pesanti. Tali integrazioni sono state inserite nel paragrafo "4.2.2 Acque Sotterranee" della relazione"*;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio ha verificato l'inserimento del set di misure B3, finalizzato alla caratterizzazione geochimica delle acque di falda, tra cui i metalli pesanti, nell'area del campo pozzi Hera Tiro a Segno, come riportato nella tabella 15 a pagina 78 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C100** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C101** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale ha dichiarato che: *"Il PMA prevede al paragrafo "3.3.1 Atmosfera" della relazione la definizione delle metodiche di monitoraggio come indicato nella prescrizione. L'ubicazione dei punti di monitoraggio nei pressi del cantiere CB01 a nord e a sud dell'autostrada è rappresentata nella planimetria MAM0004 e recepisce le indicazioni della prescrizione. In relazione al sistema informativo esso verrà predisposto durante la fase AO recependo le indicazioni dell'Osservatorio Ambientale e/o Enti di Controllo; inoltre al termine della fase AO verrà predisposto il documento delle soglie per tutte le componenti ambientali monitorate. Relativamente alla richiesta di individuare una soglia di azione sulla velocità del vento per la*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

gestione delle criticità legate al particolato atmosferico, si rappresenta che tale richiesta risulta risolta con la sostituzione della metodica di monitoraggio in analogia a quanto condiviso con ARPAE per altri interventi nella Regione (A13 Bologna – Ferrara e Lungo Savena): infatti, al fine di ovviare al ritardo legato alla disponibilità dei dati di monitoraggio, i campionatori sequenziali delle polveri in corso d'opera sono stati sostituiti con analizzatori ottici multicanale in continuo che consentono di verificare in tempo reale il rispetto delle soglie fissate per la concentrazione delle polveri. Infine l'aggiornamento dell'ubicazione dei siti di monitoraggio dell'atmosfera, in relazione alla disponibilità dei proprietari, sono stati comunicati e condivisi con ARPAE (prot. 173740/2022 del 21/10/2022) cfr. anche prescrizione A3”;

VISTA la nota prot. 22265 del 07.12.2022, con la quale la Società Autostrade per l'Italia ha fornito le seguenti precisazioni in merito alle metodiche di monitoraggio della qualità dell'aria, riportate al paragrafo “3.3.1 Atmosfera” della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale:

- per quanto riguarda la metodica A1 il giorno di rilevamento si intenderà completo se:
 - ✓ ogni ora di rilevamento comprende almeno il 75% di dati primari validi;
 - ✓ nella giornata sono presenti almeno 18 ore di rilevamento valide ovvero il 75%;
 - ✓ le eventuali 4 ore di rilevamento mancanti non sono consecutive per le elaborazioni delle medie mobili di CO e O3”;
 - ✓ nel caso in cui non si riesca ad acquisire la quantità di dati validi pari al 90% nell'arco della campagna di misura, la stessa sarà prolungata di un periodo tale da raggiungerla;
- per quanto riguarda la metodica A3, il giorno di rilevamento si intenderà completo se:
 - ✓ ogni ora di rilevamento comprende almeno il 75% di dati primari validi;
 - ✓ nella giornata sono presenti almeno 18 ore di rilevamento valide ovvero il 75%;
 - ✓ le eventuali 4 ore di rilevamento mancanti non sono consecutive per le elaborazioni delle medie mobili di CO e O3”;
 - ✓ come previsto dalla normativa sarà garantita la quantità di dati validi pari al 90% su periodo annuale;

Inoltre, si precisa che gli esiti delle misure saranno resi disponibili in report trimestrali che saranno inviati all'Osservatorio Ambientale entro il giorno 15 del mese successivo al termine del trimestre in cui sono state eseguite le misure, garantendo pertanto per la metodica A1 quanto prescritto nel DECVA ovvero che “la documentazione a margine della campagna verrà consegnata almeno 90 giorni dal termine delle misure”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio ha verificato la rispondenza di quanto dichiarato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con quanto riportato nella Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C101** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale VIAD5** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. 7393 del 02.05.2022 e prot. 11090 dell'08.06.2022 ha presentato alla Regione Emilia Romagna la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di assoggettabilità a VIA n. 173 del 03.06.2021;
- in particolare, in esito all'acquisizione della documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 7393 del 02.05.2022, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 513928 del 01.06.2022 ha reso il parere di propria competenza, in cui rispetto alla condizione ambientale VIAD5 ha rappresentato quanto segue: “La prescrizione VIAD 5 si considera

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

parzialmente ottemperata, in quanto l'individuazione precisa delle soglie e dei parametri per la definizione degli interventi e delle contromisure da mettere in atto in fase di costruzione e di esercizio verrà fatta solo al termine del monitoraggio”;

- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: *“Come indicato nel PMA al termine della fase ante operam, al fine di definire i valori di tutela ambientale che esprimano effettivamente la compatibilità con le attività previste per la realizzazione del progetto autostradale, saranno stabilite le soglie di azione da attribuire ai principali indicatori ambientali individuati per le diverse componenti monitorate. Verranno individuati 3 livelli di soglia (attenzione, attivazione e legge) al superamento delle quali verrà convocato in tempi prestabiliti il gruppo di crisi dove in presenza dell'impresa, della direzione lavori, dell'ufficio monitoraggio si individueranno le cause che hanno determinato il superamento della soglia, gli interventi mitigativi e le eventuali misure di verifica dell'efficacia. Le misure mitigative potranno essere individuate di volta in volta in base alla tipologia di criticità”;*

CONSIDERATO che l'individuazione delle soglie di attenzione e dei parametri ambientali da attivare prima del superamento dei limiti di legge potrà essere definita solo al termine della fase ante operam, come precisato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa al presente Osservatorio Ambientale e riportato a pagina 84 del paragrafo 5.2 della Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale;

CONSIDERATO, pertanto, che la presente condizione ambientale sarà oggetto di valutazione da parte del presente Osservatorio Ambientale successivamente al monitoraggio ambientale in fase ante operam;

RITENUTA, pertanto, **parzialmente ottemperata la condizione ambientale VIAD5** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale VIAD6** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. 7393 del 02.05.2022 e prot. 11090 dell'08.06.2022 ha presentato alla Regione Emilia Romagna la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di assoggettabilità a VIA n. 173 del 03.06.2021;
- in particolare, in esito all'acquisizione della documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 7393 del 02.05.2022, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 513928 del 01.06.2022 ha reso il parere di propria competenza, in cui rispetto alla condizione ambientale VIAD6 ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione VIAD 6 si considera ottemperata: si prende atto che l'elaborato MAM0001 è stato aggiornato e riporta quanto richiesto per le matrici acque superficiali e acque sotterranee”;*
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: *“Il PMA contiene nel paragrafo “4.2 Componente Idrica” della relazione le attività di monitoraggio relative all'opera in oggetto comprensiva dei viadotti Reno e Savena”;*

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale VIAD6** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale VIAD8** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 si può rappresentare quanto segue:

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. 7393 del 02.05.2022 e prot. 11090 dell'08.06.2022 ha presentato alla Regione Emilia Romagna la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di assoggettabilità a VIA n. 173 del 03.06.2021;
- in particolare, in esito all'acquisizione della documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 7393 del 02.05.2022, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 513928 del 01.06.2022 ha reso il parere di propria competenza, in cui rispetto alla condizione ambientale VIAD8 ha rappresentato quanto segue: *“La prescrizione VIAD 8 si considera parzialmente ottemperata: si prende atto che i siti di monitoraggio sono stati posizionati sui ricettori più significativi per il monitoraggio in continuo dei principali inquinanti atmosferici e dei parametri meteorologici. I siti individuati nel paragrafo 4.1.1 Atmosfera sono identificati con la codifica A14-PB-BO-A3-11 (viadotto Reno) e A14-PB-SL-A3-12 (viadotto Savena). In relazione al Piano di Monitoraggio, tuttavia, si rileva che nell'elaborato MAM0001 non viene esplicitato che si terrà conto delle condizioni meteoroclimatiche per la definizione degli interventi da mettere in atto nel caso di superamento dei valori limiti per la qualità dell'aria. Si richiede, quindi, di tenere conto delle condizioni meteoroclimatiche e di darne evidenza delle modalità nell'elaborato MAM001”;*
- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: *“I siti di monitoraggio sono stati posizionati sui ricettori più significativi per la qualità dell'aria. In particolare per i viadotti Savena e Reno sono state posizionate n. 2 centraline fisse in corrispondenza dei due viadotti per il monitoraggio in continuo delle polveri sottili (PM10 e PM2.5) e dei parametri meteorologici. I siti individuati nel paragrafo 4.1.1 Atmosfera sono identificati con la codifica A14-PB-BO-A2ter-11 (viadotto Reno) e A14-PB-SL-A2ter-12 (viadotto Savena). In analogia con le altre componenti ambientali, al termine della fase ante operam, verranno individuati 3 livelli di soglia (attenzione, attivazione e legge) al superamento dei quali verrà convocato in tempi prestabiliti il gruppo di crisi dove in presenza dell'impresa, della direzione lavori, dell'ufficio monitoraggio si individueranno le cause che hanno determinato il superamento della soglia, gli interventi mitigativi e le eventuali misure di verifica dell'efficacia. Le misure mitigative potranno essere individuate di volta in volta in base alla tipologia di criticità”;*

CONSIDERATO che la definizione degli interventi da porre in essere in caso di superamento dei valori limite per la qualità dell'aria potrà avvenire solo al termine della fase ante operam, come precisato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa al presente Osservatorio Ambientale;

RITENUTA, pertanto, **parzialmente ottemperata la condizione ambientale VIAD8** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale.

Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, alla luce degli elaborati progettuali depositati, questo Osservatorio Ambientale, per gli aspetti di propria competenza,

RITIENE

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- **ottemperata la condizione ambientale A3** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fermo restando l'impegno da parte della Società Autostrade per l'Italia di individuare quanto prima, in accordo con ARPAE, una posizione significativa per il monitoraggio della qualità dell'aria nel punto A14-PB-BO-A2-07, come dichiarato con nota prot. 22039 del 05.12.2022, dandone immediata comunicazione all'Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale A7.5** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale A7.6** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale A7.7** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale C18** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C28** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale C29** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale C30** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale C31** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale C33** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale C34** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;
- **ottemperata la condizione ambientale C78** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C79** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C80** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- **ottemperata la condizione ambientale C93** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C94** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C95** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C96** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C97** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C98** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C99** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C100** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale C101** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **parzialmente ottemperata la condizione ambientale VIAD5** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **ottemperata la condizione ambientale VIAD6** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale;
- **parzialmente ottemperata la condizione ambientale VIAD8** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale.

Avv. Umberto Buccarelli _____ documento firmato digitalmente _____

Ing. Ezio Dura _____ documento firmato digitalmente _____

Firmato digitalmente da

Ezio Dura

Data e ora della firma: 30/12/2022 12:40:21

Dott. Giulio Maggi _____



Arch. Andrea Rosignoli _____



ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Ing. Paolo Ferrecchi ___ documento firmato digitalmente ___

Dott. Giuseppe Bortone ___ documento firmato digitalmente ___

Dott.ssa Marika Milani ___ documento firmato digitalmente ___

Arch. Anna Maria Tudisco ___ documento firmato digitalmente ___



**GIUSEPPE
BORTONE**
30.12.2022
08:19:05 UTC



MARIKA MILANI
COMUNE DI
BOLOGNA
30.12.2022
12:43:35 UTC

Firmato digitalmente da: Anna Maria
Tudisco
Organizzazione: COMUNE DI SAN
LAZZARO DI SAVENA/00754860377
Data: 10/01/2023 10:26:40

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100 e C101 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD5, VIAD6 e VIAD8 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021